

L'artista, una pungente parodia dell'arte contemporanea

Scritto da Achille Della Ragione

Lunedì 12 Ottobre 2009 21:28 - Ultimo aggiornamento Lunedì 12 Ottobre 2009 21:33

L'artista, una pungente parodia dell'arte contemporanea

L'artista è un film che per il primo quarto d'ora di proiezione, realizzato con la macchina da presa quasi sempre fissa, la quale sembra incorniciare le immagini e spesso lascia fuori da essa cose e persone induce lo spettatore a rivolgersi al botteghino per avere dietro i soldi del biglietto, ma per chi resiste, spinto dalla curiosità, si dimostra un film originale che fustiga il mondo dell'arte contemporanea e ne mostra incongruenze, falsità ed il vuoto culturale che la circonda.

L'artista... è un infermiere di un ospedale geriatrico, dove tra i suoi assistiti vi è un paziente autistico, che passa parte della giornata ad eseguire scarabocchi senza senso su fogli di carta. Egli decide di presentarli come suoi ad una famosa galleria, che incautamente li scambia per capolavori e trasforma il taciturno giovanotto in un idolo della comunità artistica di Buenos Aires, con relative mostre personali, giudizi positivi dei critici ed acquirenti desiderosi di appendere nei loro saloni il frutto di un genio dell'arte contemporanea.

Il racconto continua con critici che descrivono estasiati le sue opere anche davanti ad innocenti studenti di corsi universitari, studiosi che le storicizzano elaborando risibili teorie, curatori di mostre pronti ad esporli in primo piano e mercanti in grado di venderle a peso d'oro. E tutto avviene senza mai mostrare allo spettatore un disegno dell'artista, probabilmente per non disgustarlo.

Alla fine il film si rivela un film spassoso ed interessante dove tutto si svolge tra i silenzi imbarazzati del protagonista ed il torrente di inutili parole degli esperti provocando effetti comici dirompenti ed una salutare sferzata ad un mondo gravitante intorno all'arte contemporanea prolisso, stolto ed autoreferenziale.

Achille della Ragione